

~ SANCTUAIRE D'ARS ~

Diocèse de BELLEY-ARS

SS MESSA VOTIVA
DI SAN GIOVANNI-MARIA VIANNEY,
CURATO D'ARS

~ Patrono di tutti i Parroci dell'universo ~

RITI DI INTTRODUZIONE

Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

Quindi il sacerdote rivolge il saluto al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Oppure: La grazia e la pace
di Dio nostro Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
siano con tutti voi.

Oppure: Il Signore sia con voi.

Il vescovo, al posto di Il Signore sia con voi, in questo primo saluto dice:

La pace sia con voi.

Oppure: Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore
e alla pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

Oppure: Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia
e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

Oppure: La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo
siano con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure: Beneditto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, può introdurre brevemente i fedeli alla Messa del giorno.

ANTIFONA D'INIZIO (Gal. 6,14)

La mia gloria è nella croce del Signore Gesù Cristo;
grazie a lui il mondo è crocifisso per me e io per il mondo.

ATTO PENITENZIALE

Segue l'Atto penitenziale, introdotto dal sacerdote con queste parole.

I formulario:

Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Oppure: Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Oppure, specialmente nelle domeniche e nel Tempo Pasquale:
Oggi, celebrando la vittoria di Cristo
sul peccato e sulla morte,
siamo chiamati a morire al peccato
per risorgere alla vita nuova.
Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

e, battendosi il petto, dicono:

E proseguono:

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

II formulario:

Fratelli e sorelle,
all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
invochiamo la misericordia di Dio,
fonte di riconciliazione e di comunione.

Oppure: Umili e pentiti come il pubblicano al tempio,
accostiamoci al Dio giusto e santo,
perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde: Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde: E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

III formulario:

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente
alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

Oppure: Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o il diacono o un altro ministro, dice o canta le seguenti invocazioni o altre con il
Kýrie, eléison.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
Kýrie, eléison.

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote: Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
Christe, eléison.

Il popolo risponde: Christe, eléison.

Il sacerdote: Signore, che siedì alla destra del Padre e intercedi per noi,
Kýrie, eléison.

Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Il popolo risponde: Amen.

Seguono le Invocazioni Kýrie, eléison, se non sono state già proclamate o cantate con l'atto penitenziale:

Kýrie eléison.

℟. Kýrie eléison.

Christe, eléison.

℟. Christe, eléison.

Kýrie eléison.

℟. Kýrie eléison.

Oppure: Signore, pietà.

℟. Signore, pietà.

Cristo, pietà.

℟. Cristo, pietà.

Signore, pietà.

℟. Signore, pietà.

Il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

Dio onnipotente e misericordioso,
che hai fatto di san Giovanni-Maria [Vianney]
un pastore mirabile per lo zelo apostolico,
per la sua intercessione e il suo esempio
fa' che con la nostra carità guadagniamo a Cristo i fratelli
e godiamo, insieme con loro, la gloria senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele 3:16-21

In quei giorni mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa di Israele.
Quando sentirai dalla mia bocca una parola,
tu dovrai avvertirli da parte mia.
Se io dico al malvagio: Tu morirai!
e tu non lo avverti e non parli perché il malvagio
desista dalla sua condotta perversa e viva, egli,
il malvagio morirà per la sua iniquità,
ma della sua morte io domanderò conto a te.
Ma se tu ammonisci il malvagio
ed egli non si allontana dalla sua malvagità
e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato,
ma tu ti sarai salvato.
Così, se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità,
io porrò un inciampo davanti a lui ed egli morirà;
poiché tu non l'avrai avvertito, morirà per il suo peccato
e le opere giuste da lui compiute non saranno più ricordate;
ma della morte di lui domanderò conto a te.
Se tu invece avrai avvertito il giusto di non peccare ed egli non peccerà,
egli vivrà, perché è stato avvertito e tu ti sarai salvato.»

Parola di Dio. *Tutti rispondono:* Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102

R/ Benedici il Signore, anima mia.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia.

Egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno;
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore rende giustizia agli oppressi,
rialza chi è caduto, guarisce i cuori affranti

Alleluia.

El diacono o il sacerdote canta o dice: Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

El diacono o il sacerdote:

✠ **Dal Vangelo secondo San Matteo** (Mt 9, 35 - 10,1)

Il popolo acclama: Gloira a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi,
insegnando nelle sinagoghe, predicando il vangelo del regno
e curando ogni malattia e infermità.

Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite,
come pecore senza pastore.

Allora disse ai suoi discepoli:

«La messe è molta, ma gli operai sono pochi!

Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!»

Chiamati a sé i dodici discepoli,

diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi
e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità.

Parola del Signore. *Tutti rispondono:* Lode a te, o Cristo.

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice, la palla e il messale, mentre si può eseguire il canto di offertorio.

È bene che i fedeli esprimano la loro partecipazione all'offerta, portando sia il pane che il vino per la celebrazione dell'Eucaristia, sia altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri. Il sacerdote, stando all'altare, prende la patena con il pane e, tenendola con entrambe le mani un po' sollevata sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

L'acqua unita al vino
sia segno della nostra unione
con la vita divina di colui che ha voluto assumere
la nostra natura umana.

Il sacerdote prende il calice e, tenendolo con entrambe le mani un po' sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Quindi depone il calice sul corporale. Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi profondamente, dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio
che oggi si compie dinanzi a te.

Il sacerdote, stando a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, o Signore, dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Il sacerdote, ritornato al centro dell'altare, allargando e ricongiungendo le mani, rivolto al popolo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Oppure: Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

Oppure: Pregate, fratelli e sorelle,
perché, portando all'altare
la gioia e la fatica di ogni giorno,
ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

Oppure: Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria del cielo,
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Il popolo si alza e il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'Orazione sulle offerte.

O Dio onnipotente ed eterno,
scenda su questa offerta immacolata
l'invisibile pienezza dello Spirito santo;
e per l'intercessione di san Giovanni-Maria concedi
che ci accostiamo sempre a questo grande mistero
nella castità del corpo e nella purezza del cuore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Il sacerdote può cantare tutta, o in parte, la Preghiera Eucaristica.

Il sacerdote inizia la Preghiera Eucaristica con il Prefazio. Allargando le braccia, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Il popolo risponde: Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Il popolo risponde: È cosa buona e giusta.

Il sacerdote continua il prefazio con le braccia allargate.

Prefazio dei santi pastori I - La presenza dei santi pastori nella Chiesa

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo,
 Dio onnipotente ed eterno, +
 per Cristo Signore nostro. **
 Tu doni alla tua Chiesa
 la gioia di celebrare la memoria di san Giovanni-Maria Vianney: *
 con i suoi esempi la rafforzi, *
 con i suoi insegnamenti l'ammaestri, +
 con la sua intercessione la proteggi. **
 Per questo dono della tua benevolenza, *
 con la moltitudine degli angeli e dei santi, *
 cantiamo senza fine +
 l'inno della tua lode: *

Prefazio dei santi pastori II - I pastori della Chiesa, immagine di Cristo, buon pastore

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 lodarti e ringraziarti sempre, *
 Dio onnipotente ed eterno, +
 per Cristo Signore nostro. **
 È lui il pastore buono
 che ha dato la vita per le sue pecore *
 e continua a pascere il suo gregge +

donando alla Chiesa pastori secondo il suo cuore. **
Nella vita di san Giovanni-Maria Vianney
riconosciamo i segni del tuo amore per noi: *
nella sua voce, la tua parola, +
nei suoi gesti, la tua potenza. **
Per questo dono del tuo amore, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime +
cantiamo l'inno della tua lode: **

Alla fine congiunge le mani e conclude il prefazio cantando o proclamando ad alta voce insieme con il popolo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure in canto:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt caeli et terra glória tua.
Hosánna in excélsis.
Benedíctus qui venit in nómine Dómini.
Hosánna in excélsis.

PREGHIERA EUCARISTICA I O CANONE ROMANO

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, *congiunge le mani e dice:*
di accettare *traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:*
e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo. *Allargando le braccia, continua:*

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa N.,
il nostro vescovo N.* [con me indegno tuo servo]
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.].

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,
[Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,

Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

La vigilia della sua passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

alza gli occhi,

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale
della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

scenda la pienezza di ogni grazia
e benedizione del cielo.

Congiunge le mani.

Con le braccia allargate, dice:

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Congiunge le mani.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia]
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.
Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

e con le braccia allargate, prosegue:

Congiunge le mani e prosegue:

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Poi viene il rito della comunione pagina 27

PREGHIERA EUCARISTICA II

Questa Preghiera Eucaristica ha un prefazio proprio, che fa parte della sua struttura. Si possono però usare anche altri prefazi, specialmente quelli che presentano in breve sintesi il mistero della salvezza, per esempio i prefazi comuni.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Padre santo, +
per Gesù Cristo, tuo amatissimo Figlio. **

Egli è la tua parola vivente: *
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,
lo hai mandato a noi salvatore e redentore, *
fatto uomo per opera dello Spirito Santo +
e nato dalla Vergine Maria. **

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo *
egli, nell'ora della passione,
stese le braccia sulla croce, *
morendo distrusse la morte +
e proclamò la risurrezione. **

Per questo mistero di salvezza, *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo a una sola voce +
la tua gloria: Santo, Santo, Santo

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

Ti preghiamo:

santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino per noi

il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, rese grazie,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.



Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa N.,
il nostro vescovo N.,
i presbiteri e i diaconi.

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, [san N.: *santo del giorno o patrono*]
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

congiunge le mani,

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Poi viene il rito della comunione pagina 27

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

congiunge le mani,

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:

con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
[san N.: *santo del giorno o patrono*]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N.,
il nostro vescovo N., l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

cong iunge le mani,

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Poi viene il rito della comunione pagina 27

PREGHIERA EUCARISTICA IV

Il prefazio di questa Preghiera Eucaristica non può essere sostituito con altri, in ragione della struttura della stessa Preghiera Eucaristica, che offre un compendio della storia della salvezza.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, *
Padre santo, unico Dio vivo e vero: *
prima del tempo e in eterno tu sei, +
nel tuo regno di luce inaccessibile. **

Tu solo sei buono e fonte della vita, *
e hai dato origine all'universo *
per effondere le tue benedizioni su tutte le creature +
e allietarle con gli splendori della tua luce. **

Schiere innumerevoli di angeli
stanno davanti a te per servirti, *
contemplano la gloria del tuo volto, *
e giorno e notte + cantano la tua lode. **
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura che è sotto il cielo, *
confessiamo il tuo nome +
ed esultanti cantiamo: **
Santo, Santo, Santo....

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

Hai creato l'uomo a tua immagine,
alle sue mani hai affidato la cura del mondo intero
perché nell'obbedienza a te, unico creatore,
esercitasse la signoria su tutte le creature.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma, nella tua misericordia, a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza
e per mezzo dei profeti

hai insegnato a sperare nella salvezza.
 Padre santo, hai tanto amato il mondo
 da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
 il tuo unigenito Figlio come salvatore.
 Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
 ed è nato dalla Vergine Maria;
 ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
 la nostra condizione umana.
 Ai poveri annunciò il Vangelo di salvezza,
 la libertà ai prigionieri,
 agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
 consegnò se stesso alla morte
 e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non vivessimo più per noi stessi
 ma per lui che è morto e risorto per noi,
 ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
 primo dono ai credenti,
 a perfezionare la sua opera nel mondo
 e compiere ogni santificazione.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

Ora ti preghiamo, o Padre:
 venga il tuo santo Spirito
 a santificare questi doni

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
 del Signore nostro, Gesù Cristo,
 nella celebrazione di questo grande mistero,
 che ci ha lasciato come alleanza eterna.

congiunge le mani,

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, venuta l'ora di essere glorificato da te,
 Padre santo,
 avendo amato i suoi che erano nel mondo,
 li amò sino alla fine;
 e mentre cenava con loro,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane, pronunciò la benedizione,
 lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure: Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

In questo memoriale della nostra redenzione
celebriamo, o Padre, la morte di Cristo,
la sua discesa agli inferi,
proclamiamo la sua risurrezione
e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra;
e, in attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo il suo Corpo e il suo Sangue,
sacrificio a te gradito e fonte di salvezza per il mondo intero.

Guarda con amore, o Dio,
il sacrificio che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa,
e a tutti coloro che parteciperanno
a quest'unico pane e a quest'unico calice
concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,
diventino offerta viva in Cristo,
a lode della tua gloria.

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro papa **N.**,
del nostro vescovo **N.**, dell'ordine episcopale,
dei presbiteri, dei diaconi,
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,
di quanti sono qui riuniti,
dell'intero tuo popolo,
e di tutti quelli che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche di coloro
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso,
concedi a tutti noi, tuoi figli, di ottenere
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna nel tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

congiunge le mani,

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Poi viene il rito della comunione pagina 27

RITI DI COMUNIONE

Il sacerdote, deposti il calice e la patena, a mani giunte, canta o dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Oppure: Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Oppure: Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

Oppure: Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Allarga le braccia e canta o dice insieme al popolo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Congiunge le mani.

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Poi, secondo l'opportunità, il diacono, o il sacerdote, aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

Oppure: Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Oppure: In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

Oppure: Nello Spirito del Cristo risorto,
scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo gli usi locali. Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Oppure in canto:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: dona nobis pacem.

Se la frazione del pane si prolunga, l'invocazione si può ripetere più volte; l'ultima invocazione si conclude con le parole: dona a noi la pace [dona nobis pacem].

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Oppure: La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il sacerdote genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:

Il Corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:

Il Sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Mentre il sacerdote si comunica al Corpo di Cristo, si inizia il canto di comunione o si proclama l'antifona.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accolito, alla credenza o a lato dell'altare, purifica la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre purifica la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:

Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.

Poi il sacerdote può tornare alla sede.

Poi, stando alla sede o all'altare, il sacerdote, rivolto al popolo, dice a mani giunte:

Preghiamo.
Nutriti dal cibo degli angeli ti preghiamo, o Signore:
come san Giovanni-Maria, per la forza di questo pane,
ha sopportato con invincibile costanza ogni avversità,
così concedici per i suoi meriti e la sua imitazione,
di progredire nella virtù
e di giungere felicemente a te.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Segue il congedo. Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

Il Signore sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Il sacerdote benedice il popolo:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

Benedizione nella festa di un santo

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di san Giovanni-Maria Vianney,
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace. **R/.** Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in San Giovanni-Maria Vianney
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo. **R/.** Amen.

Lo Spirito Santo, che in San Giovanni-Maria Vianney
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa. **R/.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R/.** Amen.

Infine il diacono o il sacerdote stesso, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:

Andate in pace.

Oppure: La Messa è finita: andate in pace.

Oppure: Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Oppure: Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Oppure: La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.

Oppure: Nel nome del Signore, andate in pace.

Il popolo risponde: Rendiamo grazie a Dio.

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI PER INTERCESSIONE DEL SANTO CURATO D'ARS

I/ secondo il rituale dell'Ordinazione

Il celebrante:

Figli carissimi prima di ricevere l'Ordine del Presbiterato dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni. Volete esercitare il Ministero Sacerdotale per tutta la vita nel grado di Presbitero come fedeli cooperatori dell'ordine dei Vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Presbiteri: Sì lo voglio.

Il celebrante:

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della Parola nella Predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della Fede Cattolica?

Presbiteri: Sì lo voglio.

Il celebrante:

Volete Celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode a Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Presbiteri: Sì lo voglio.

Il celebrante:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo affidatovi dedicandovi assiduamente alla preghiera come comandato dal Signore?

Presbiteri: Sì lo voglio.

Il celebrante:

Volete essere sempre più uniti strettamente a Cristo Sommo Sacerdote che come vittima pura si è offerto al Padre per noi consacrando voi stessi a Dio insieme a lui per la salvezza degli uomini?

Presbiteri: Con l'aiuto di Dio lo voglio.

Il celebrante:

Prometti a me e miei successori filiale rispetto e obbedienza?

O se non il vescovo :

Vuoi vivere in comunione con il tuo vescovo nel rispetto e nell'obbedienza?

Presbiteri: Lo prometto.

Il celebrante:

Dio che ha iniziato in te la sua opera la porti a compimento.

II/ dopo il Rituale della Messa Crismale

Il celebrante:

Carissimi presbiteri, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presbiteri: Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Dio che ha iniziato in te la sua opera la porti a compimento.

PREGARE CON IL CURATO D'ARS

Pregiera per i Sacerdoti

Signore Gesù, con san Giovanni-Maria Vianney, noi ti affidiamo tutti i preti che conosciamo, che abbiamo incontrato, che ci hanno aiutato e che tu ci doni oggi come padri.

Tu hai chiamato ciascuno di loro per nome; per ciascuno ti lodiamo e ti supplichiamo. Custodiscili nella fedeltà al tuo Nome, tu che li hai consacrati affinché annuncino la Buona Novella e siano pastori nel tuo nome. Dona loro la forza, la fiducia e la gioia per svolgere la loro missione.

Che l'Eucaristia che celebrano li nutra e doni loro il coraggio di offrirsi con te per il loro gregge, che siamo noi. Che essi siano immersi nel tuo cuore di misericordia affinché siano sempre i testimoni del tuo perdono; che essi siano dei veri adoratori del Padre affinché ci insegnino l'autentico cammino della santità.

Padre, assieme a loro ci offriamo anche noi a Cristo per la Chiesa: che ogni discepolo sia missionario secondo il soffio dello Spirito; insegnaci semplicemente ad amarli, a rispettarli e ad accoglierli come un dono che ci viene da te, così che tutti insieme possiamo vivere di te, per vivere con te, secondo la tua opera di redenzione per tutti. Amen



Atto d'amore del Santo Curato

Ti amo, mio Dio, e il mio desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti, piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo, soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente.

Ti amo, mio Dio, e temo l'inferno solamente perché là non si avrà mai la dolce consolazione di amarti.

Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni istante: ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro. Fammi la grazia di soffrire amandoti, di amarti soffrendo e di morire amandoti e sentendo che ti amo.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo. E più mi avvicino alla mia fine, più ti scongiuro di accrescere il mio amore e di perfezionarlo. Amen.



Pregiera al Santo Curato

Santo Curato d'Ars, tu hai fatto della tua vita un'offerta totale a Dio per il servizio degli uomini. Che lo Spirito Santo, per la tua intercessione, ci conduca a rispondere oggi, senza esitazione, alla nostra vocazione personale.

Tu ti sei nutrito della Parola di Cristo. Insegnaci a riceverla ogni giorno nelle Sacre Scritture e a portare agli uomini l'annuncio della Buona Novella.

Tu sei stato un assiduo adoratore di Cristo nel Tabernacolo. Insegnaci ad avvicinarci con fede e rispetto all'Eucaristia, a gustare la presenza silenziosa di Gesù nel Santissimo Sacramento.

Tu sei stato l'amico dei peccatori. Tu dicevi loro: *"Le vostre colpe sono come un granello di sabbia rispetto alla grande montagna della misericordia di Dio"*.

Sciogli i legami della paura che talvolta ci tengono lontani dal perdono di Dio. Aumenta in noi il pentimento per le nostre colpe. Mostraci il vero volto del Padre che attende instancabilmente il ritorno dei figliol prodigo.

*T*u sei stato il sostegno dei poveri: *"Il mio segreto è molto semplice: dare tutto senza conservare niente"*. Insegnaci a condividere con quelli che sono nel bisogno, rendici liberi riguardo al denaro e a tutte le false ricchezze.

*T*u sei stato un figlio affettuoso della Vergine Maria, *"il tuo primo amore"*. Insegnaci a pregarla con la semplicità e la fiducia di un bambino.

*S*tu sei diventato il testimone esemplare dei Parroci di tutto il mondo. Che la tua carità pastorale conduca i pastori a ricercare la vicinanza con tutti, senza preferenze. Ottieni loro l'amore per la Chiesa, lo slancio apostolico, la solidità nelle prove. Ispira ai giovani la grandezza del ministero sacerdotale e la gioia di rispondere alla chiamata del buon Pastore.

*S*anto Curato d'Ars, sii tu il nostro intercessore presso Dio. Amen.

Mgr. Guy-Marie Bagnard +, Vescovo emerito di Belley-Ars



Pregiera per le vocazioni

*S*ignore Gesù, guida e pastore del tuo popolo, tu hai suscitato nella tua Chiesa San Giovanni-Maria Vianney, il Curato d'Ars.

*S*ii benedetto per la santità della sua vita e per la mirabile fecondità del suo ministero. Con perseveranza ed umile pazienza, ha superato tutti gli ostacoli sul cammino del sacerdozio.

*P*rete, ha attinto dalla celebrazione eucaristica, dall'adorazione silenziosa e dal Vangelo l'ardore della sua carità pastorale e il dinamismo del suo zelo apostolico.

Tramite la sua intercessione:

- Tocca il cuore dei giovani; che trovino nell'esempio della sua vita lo slancio per seguirli, con lo stesso coraggio, senza guardare indietro.
- Rinnova il cuore dei preti: che aderiscano a te con fervore e convizione. Che edificino l'unità delle loro comunità sull'Eucaristia, la Parola di Dio, il perdono e la carità fraterna.

- Rinsalda le famiglie cristiane, focolai di vita evangelica, affinché sostengano con forza i loro figli che tu hai chiamato.

-

*A*ncora oggi, o Signore, invia operai per la tua messe, perché sia accolta la sfida evangelica dei nostri tempi. Amen.



Preghiera dei giovani

*S*an Giovanni-Maria Vianney, indicami il "*camino del cielo*", il cammino della vita con Dio. Dammi la gioia di amare Gesù e di farlo amare; di vivere con Gesù e di annunciarlo con la Buona Novella della Risurrezione. Insegnami ad amare sempre più il sacramento dell'Eucaristia e del Perdono.

*E*lì che posso incontrare Gesù e ricevere il suo amore. Fammi scoprire che il Vangelo è una guida per amare e per servire gli altri con gioia, soprattutto i più poveri.

Tu sei un modello per tutti i preti; ti prego per loro, soprattutto quelli che conosco.

*S*anto Curato d'Ars, fai crescere in me il desiderio di essere santo! Amen.

✠	SS MESSA VOTIVA DI SAN GIOVANNI-MARIA VIANNEY	
	RITI DI INTTRODUZIONE	PAGE 2
	ATTO PENITTENZIALE	PAGE 3
	LITURGIA DELLA PAROLA	PAGE 6
	LITURGIA EUCARISTICA	PAGE 8
	PREGHIERA EUCARISTICA I	PAGE 11
	PREGHIERA EUCARISTICA II	PAGE 17
	PREGHIERA EUCARISTICA III	PAGE 20
	PREGHIERA EUCARISTICA IV	PAGE 23
	RITI DI COMUNIONE	PAGE 27
	RITI DI CONCLUSIONE	PAGE 31
✠	RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI	PAGE 32
✠	PREGARE CON IL CURATO D'ARS	PAGE 34